

1526 fti fanti condotti con l'armata, erano per congiungerfi alle genti di Giorgio. Però mandò l'Arcivescovo di Capua a Gaeta a negoziare co'l Vice Rè l'accordo, & proporli, fin tanto che si conchiudesse, la sospensione dell'armi. Ma volendo il Vice Rè trattarla con durissime conditioni, richiedendo somma grande di danari, & consegnatione di città, rimase per allhora la pratica interrotta, prendendo anco più di animo il Pontefice, per essere all'essercito suo accresciuto molto di riputatione, & di forze con la venuta di Renzo da Ceri, il quale mandato dal Rè di Francia in Italia, & condottosi fino a Savona con l'armata, già era giunto nel campo Ecclesiastico, il quale si tratteneva in Terra di Roma per opprimere i Colonnese. Ma d'altra parte il Vice Rè tanto più sollecitamente procurava d'entrare nello stato Ecclesiastico per difesa delle cose de' Colonnese, & per astringere il Pontefice a separarsi dalla lega, & a contribuirli qualche somma di danari per l'essercito. Fattosi dunque innanzi, andò a porre il campo a Frusfolone in Campagna, con speranza d'ottenere la terra, ò per assedio, ò per forza, havendo già nell'essercito dodici mila fanti. Ma essendo venuto Renzo da Ceri, & Alessandro Vitello con le genti Ecclesiastiche, molto accresciute di numero per la diligenza usata dal Pontefice in affoldare nuovi fanti per soccorrere quella terra, dopò la batteria d'alcuni giorni, & qualche leggiere scaramuccia fatta con quelli di dentro, che erano arditamente usciti a disturbare i nemici, senza che altro seguisse di notabile, levossi il campo Imperiale, ritirandosi a Cefano, & appresso a Ceperano.

Ma si conferma per l'arrivo di Renzo da Ceri.

Vicerè in soccorso de' Colonnese assedia Frusfolone.

Si ritira.

1527
E i Collegati s'apparecchiano a tentar l'impresa di Napoli.

De' quali buoni successi il Pontefice ripreso alquanto d'ardire, & di buona speranza, si lasciò più facilmente persuadere, che s'havesse quanto prima, benchè fosse nel mezzo del verno, essendo già entrato il mese di gennajo dell'anno M. D. XXVII. a tentare l'impresa di Napoli, già prima proposta, & consigliata da gli altri Confederati. Per la qual cosa i Vinetiani diedero ordine ad Agostino